

PRABHATA SMGIITA #2 (17/09/1982)
E GÁN ÁMÁR, ÁLOR JHARAÑÁ DHÁRÁ (MUKTI GIITI)

E GÁN ÁMÁR, ÁLOR JHARAÑÁ DHÁRÁ
UPALA PATHE DINE RÁTE
BAHE JÁI
BAHE JÁI BÁNDHANA HÁRÁ
ÁLOR JHARAÑÁ DHÁRÁ

E GÁN ÁMÁR ÁLOR JHARAÑÁ DHÁRÁ

E PATH ÁMÁR BANDHURA KANTÁKA BHARÁ
UTSA HOTE PRÁÑERA SHROTE
BHEUNGE JÁI
BHENGE JÁI PÁSÁÑA KÁRÁ
ÁLOR JHARAÑÁ DHÁRÁ

QUESTA MIA CANZONE È UNA FONTE DI EFFULGENZA
(CANTO DELLA LIBERAZIONE)

Questa mia canzone è una fonte di effulgenza. Su questo sentiero roccioso, giorno e notte continuo vado avanti, incurante di tutti gli ostacoli. Questa mia canzone è una fonte di effulgenza. Questo mio percorso è accidentato e pieno di spine. Il flusso che scorre emanato dalla fonte della vita distruggerà le pareti della prigione di granito. Questa mia canzone è una fonte di effulgenza.

SPIEGAZIONE:

Per coloro che si muovono lungo il sentiero della grandezza e della magnanimità, tanta meschinità e piccolezza si pongono come ostacoli insormontabili. Sanno questo e la loro canzone è come una fontana della effulgenza divina, non è un canto materialista. La loro canzone non si muove lungo una strada liscia. Sul loro cammino ci sono così tante spine, così tanti alti e bassi come una fontana che scorre lungo varie rapide e infine si fonde nel mare. Essi non riconoscono alcuna barriera e dicono: "Andiamo avanti e avanti, con tutta la nostra innata vitalità, mai rompendo tutti i muri della prigione di ferro intorno a noi".